

LE MIGLIE IN ENGADINA

Marco Liva

RIFERIMENTO 114

Fortezza (3.369 mt.) - Bellavista (3.804 - 3.888 mt.) - Argent (3.945 mt.) - Palu (le 3 cime 3.823 - 3.905 - 3.882 mt.)

Due giornate di sole mozzafiato.

Il tutto è cominciato con un messaggino SMS di Paolo Boffa che mi proponeva di andare insieme a scalare il Fortezza dal Diavolezza e poi tornare indietro.

Era tempo che desideravo farlo e ho accettato.

Partenza con la prima funivia del Diavolezza delle 08,20 e di buon passo abbiamo percorso tutto il ghiacciaio, facendo un ampio giro sotto i Palu senza neppure i ramponi ma con corda.

Risalito il rifugio dei camosci siamo arrivati al Fortezza.

Bellissima scalata, assolutamente non difficile ma molto aerea (me la sentirei di farla da primo con secondo sicuro). (Tempo di percorrenza: 08,30 - 13,30).

A quel punto sarebbe stato difficile riuscire a prendere l'ultima funivia delle 17,20 e quindi abbiamo deciso di proseguire al Rifugio Marco e Rosa con passaggio dal Bellavista.

Stupendo scenario. In verticale oltre il Fortezza abbiamo puntato al 2° Bellavista, superando alcuni crepacci abbastanza chiusi.

Arrivati in vetta spettacolo sensazionale. Vedendo tracce verso il 1° Bellavista, quello più vicino al Marco e Rosa, ci siamo avventurati. Crestina sottile e molto emozionante!!!

Arrivati là, per scendere alla Marco e Rosa, abbiamo dovuto percorrere una discesa mozzafiato, quasi in verticale, con grande crepaccio finale superato con un salto acrobatico.

Io sono sceso piano piano mentre Paolo faceva sicurezza. Con i gradini fatti da me, poi è sceso anche lui piano piano (da farsela sotto dalla ripidezza).

Arrivo alla Marco e Rosa alle 18. Rifugio bellissimo.

cena a base di minestrone, bresaola e macedonia.

Morti, a letto alle 9,30. La mattina ci siamo svegliati alle 6 senza sveglia. Dormito sì e no a causa dell'altitudine (3.500 mt.).

Fatta colazione siamo partiti alle 7 in uno scenario fantastico, con le prime luci sulle vette e a valle un mare di nuvole dal quale spuntavano le vette che superavano i 3.000 mt.!!! Sensazionale.

Superati i primi crepacci in direzione dei 3 Palù per il ritorno, alle 8 ci siamo trovati di fronte, bellissimo, il Piz Argent, quasi davvero argentato, e ci siamo detti: perché no? Andiamo anche su quello!!

E quindi in un meraviglioso anfiteatro di neve ghiacciolina siamo saliti sulla cresta dell'Argent di destra (bella ripida) che termina con poche roccette, e siamo scesi dalla cresta di sinistra (molto ripida). Bella emozione di 2h. circa.

Alle 9,30 eravamo già scesi in camminamento sotto i Bellavista per fare i 3 Palù.

Con lunga camminata siamo giunti al Palù roccioso e, senza alcuna difficoltà, sempre rimanendo in cresta, siamo arrivati tranquillamente in vetta.

Bellissima montagna, facile da scalare, di grande emozione.

Seguendo poi la cresta siamo arrivati al Palù centrale e tramite un'altra crestina al Palù più conosciuto. Evviva, finalmente ero riuscito a fare la tanto desiderata attraversata dei 3 Palù!!!

Poca festa perché Paolo è di poche parole e via verso la discesa. Non banale perché la cresta scende a picco!!!

Adagio adagio si scende e così si arriva e da qui con enormi giri tra tremendi crepacci apertissimi siamo finalmente giunti alla base e stando alti, e non scendendo giù in basso, siamo arrivati alle roccette; indi dietro al Trovat fino alla Diavolezza. Tutto stupendo, molto emozionante da fare sempre e senz'altro con un 2° sicuro. Anche cordata da 4 è possibile.

Tempi: h. 9,30 da sotto l'Argent, h. 16 Diavolezza.

Tutto da urlò!